

Industria 4.0, i rettori cercano l'intesa

Dopo l'asse Fvg-Trentino, il Veneto teme una competizione a Nordest per i fondi. De Toni: vanno chiarite le idee

▶ PADOVA

Gli atenei veneti si compattano attorno al competence center previsto dal piano Industria 4.0, pronti a lavorare per vincere. D'altronde, nulla è scontato e per portarsi a casa l'obiettivo, servirà un piano all'altezza. E a questo si lavorerà all'incontro di giovedì 27. Se il Veneto avrà le università, il Friuli Venezia Giulia potrebbe giocare da protagonista nei Fablab, in altri hub di trasferimento tecnologico o ricerca applicata alle industrie o distretti.

A Padova l'aria è guardinga: si sta cercando di capire quali sono le reali intenzioni della politica friulana. Difficile lo strappo a Roma di un secondo competence center ma potrebbe aprirsi, nella peggiore delle ipotesi, lo scenario di una competizione interna a Nordest per cercare spazi di manovra e portarsi a casa (ovvero nella propria regione) più competenze possibili. Il prorettore di Padova Fabrizio Dughiero ha già detto alla politica regionale di "starsene fuori". Precisando che il patto tra gli atenei è firmato e non si scalfisce. Il rettore di Ca' Foscari, Michele Bugliesi, spiega che «i competence center riguardano solo gli istituti universitari. Gli atenei chiosa - hanno fatto un'azione di sintesi migliore della politica e non si sono mai mossi di un



Alberto Felice De Toni

millimetro da quella posizione», Paolo Collini che presiede l'ateneo di Trento rimarca che «i rapporti sono buoni e di collaborazione, e la partita la vinciamo solo insieme, non separatamente».

«La situazione è fluida: ci sono più attori e idee diverse». Esordisce così il rettore dell'Università di Udine, Alberto Felice De Toni. «L'accordo tra le università è un traguardo storico e una base di partenza per futuri progetti e collaborazioni. Nessuno vi può rinunciare».

➔ LUNEDÌ IL PIANO INDUSTRIALE

Mps a +56% in Borsa, Consob vigila

Mps si presenta all'appuntamento del piano industriale, all'esame del Cda lunedì, con un nuovo rally del titolo, salito del 13,3% a 0,27 euro, ai massimi dall'inizio di agosto, tra scambi monstre che hanno interessato il 12% del capitale. Nelle ultime quattro sedute le azioni hanno guadagnato il 56% con quasi il 36% del capitale passato di mano. Il titolo è oggetto di stretto monitoraggio da parte della Consob, per verificare se sull'istituto senese sono all'opera «mani forti» su cui avviare approfondimenti. L'entità dei volumi lascia intravedere la possibilità che qualche grande investitore (circola il nome di Blackrock) stia scommettendo sul titolo. L'inversione di marcia in Borsa è scattata martedì dopo l'emersione di un «piano B» di Corrado Passera. L'attesa per il piano Passera si intreccia con quella per il piano industriale che verrà approvato lunedì con i conti del trimestre. L'ad Marco Morelli dovrà indicare target di redditività credibili per invogliare il mercato a puntare sulla ristrutturazione.

➔ SALE L'ETÀ

In picchiata le nuove pensioni

Forte calo delle nuove pensioni nei primi 9 mesi del 2016 rispetto al 2015: tra gennaio e settembre - per l'aumento dei requisiti per l'accesso al pensionamento scattato quest'anno - le pensioni liquidate sono state 311.299 con un calo del 26,5% rispetto alle 423.528 dei primi 9 mesi del 2015. Nel terzo trimestre, secondo l'Inps, la tendenza si è attenuata (era -34% tendenziale nel primo semestre) perché nella seconda parte dell'anno una parte di coloro che erano rimasti bloccati (4 mesi in più per tutti, passaggio complessivo da 63,9 anni a 65,7 per la vecchiaia delle donne) è riuscito a uscire. Il calo più consistente si è registrato, grazie all'aumento dell'età di pensionamento, sulle pensioni di vecchiaia (da 161.528 dell'intero 2015 a 77.755 nei primi 9 mesi del 2016) e su quelle anticipate (da 157.052 a 73.289). Il calo dell'incidenza degli assegni di anzianità generalmente più «pesanti» ha fatto sì che sia diminuito l'importo medio degli assegni complessivi (da 988 euro al mese a 965).

LE BORSE

	Ftse Mib MILANO	17.166,76 +0,15%
	Ftse All Share MILANO	18.831,39 +0,10%
	Dow Jones * NEW YORK	18.120,67 -0,23%
	Nasdaq * NEW YORK	5.251,01 +0,18%
	Ftse 100 LONDRA	7.020,47 -0,09%
	Cac 40 PARIGI	4.536,07 -0,09%
	Dax FRANCOFORTE	10.710,73 +0,09%
	Nikkei TOKIO	17.184,59 -0,30%

	EURO/DOLLARO	1,0886 -0,86%
	EURO/YEN	112,96 -0,70%
	EURO/STERLINA	0,8932 -0,28%
	PETROLIO (brent)	51,58 +0,39%
	ORO (euro/gr)	37,818 +0,28%
	ARGENTO (euro/kg)	542,614 -0,35%
	EURIBOR 360 3 mesi	-0,313
	5 mesi	-0,211

*dati di metà giornata